

*Regione Piemonte*

*Città Metropolitana di Torino*

*Comune di Caselle Torinese*

*Variante generale al P.R.G.C.*

*Studio di compatibilità con il Piano di  
Classificazione Acustica Vigente*

Torino, sabato 18 settembre 2021

Ing. Marco Gamarra

*Studio* **MRG**

Studio MRG di Gamarra ing. Marco  
via Borgaro 105 - 10149 Torino

Tel. + 39 011 5692863

[marco.gamarra@studiomrg.it](mailto:marco.gamarra@studiomrg.it)

[marco.gamarra@ingpec.eu](mailto:marco.gamarra@ingpec.eu)

## SOMMARIO

1. Premessa e scopo.....	4
2. Riferimenti normativi .....	5
2.1. Competenze dei Comuni .....	5
2.2. Normative per la verifica della compatibilità del rumore con i limiti acustici vigenti ...	8
2.3. La normativa a livello regionale per il Piemonte .....	10
2.4. Le linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio .....	11
3. Metodologia operativa .....	12
3.1. Fase 1: acquisizione delle informazioni relative agli attuali strumenti urbanistici .....	12
3.2. Fase 2: completamento delle informazioni ed analisi diretta del territorio .....	13
3.3. Fase 3: Omogeneizzazione della classificazione acustica .....	13
3.4. Fase 4: Inserimento delle fasce cuscinetto, delle fasce di pertinenza delle infrastrutture.....	14
4. Analisi acustica degli elementi di variazione previsti dal progetto in esame .....	15
4.1. Proposta di nuova destinazione d'uso "RN" per poligono di PRGC - Viale Bona / Via Vietta .....	15
4.2. Proposta di nuova destinazione d'uso "RN" per poligono di PRGC - S.P.14.....	17
4.3. Proposta per nuova area logistica Strada Goretta / Via Cernaia.....	19
4.4. Proposta per nuova area residenziale Via dei Passeri .....	23
4.5. Proposta di conversione a destinazione d'uso agricola per poligono di PRGC lungo SP14 fronte ex Lanificio Bona .....	24
4.6. Proposta di conversione a destinazione d'uso produttiva per area agricola via Venaria - Via Nazario Sauro. ....	26
4.7. Proposta per area residenziale Strada Caldano - via Che Guevara .....	30
4.8. Proposta per area residenziale Via Vietta - via Suor Vincenza .....	32
4.9. Proposta per area residenziale - Strada Ciriè, via Molinotto .....	34
4.10. Proposta per conversione da aree produttive ad aree agricole speciali in zone esondabili.....	36
4.11. Proposta per conversione da area produttiva ad area verde di compensazione ambientale pressi borgata Grangiotti .....	39

---

5. Conclusioni.....	42
---------------------	----

---

---

---

## 1. Premessa e scopo

La presente relazione descrive l'analisi di compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica delle nuove proposte formulate in sede progetto della nuova variante generale al P.R.G.C. vigente.

In particolare nel presente documento vengono analizzate le proposte di modificazione della destinazione d'uso di specifiche aree al fine di verificare se:

- 1) La nuova destinazione d'uso è compatibile con il Piano di Classificazione Acustica vigente o se esso debba essere eventualmente modificato a seguito dell'approvazione della variante in progetto.
- 2) La nuova destinazione d'uso NON introduca nuovi accostamenti critici tra classi non contigue di zonizzazione acustica.

---

## 2. Riferimenti normativi

La redazione della Zonizzazione Acustica del territorio comunale e dei suoi successivi aggiornamenti fa riferimento ad una serie di leggi e decreti nazionali e regionali che compongono il quadro normativo di riferimento per la tutela nei confronti dell'inquinamento da rumore.:

- Legge quadro n.447/95,
- D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.M.A. 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P:R 30/3/2004 n.142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'art.11 della legge 26/10/95 n.447"
- L.R. 52/2000
- Linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui alla DGR 85-3802

### 2.1.Competenze dei Comuni

Sotto il profilo del contenimento dell'inquinamento da rumore la legge affida agli enti locali specifiche competenze. Per quanto riguarda i comuni esse riguardano:

- la zonizzazione acustica del territorio
- il risanamento delle aree interessate dal rumore

L'art. 6 della legge quadro 26 ottobre 1995 n° 447 recita:

*"Sono di competenza dei Comuni, secondo le leggi statali e regionali ed i rispettivi statuti:*

- *La classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'Art. 4 comma 1 lettera a)*
- *Il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte ai sensi della lettera a)*
- *L'adozione dei Piani di Risanamento di cui all'Art. 7*

"Omissis".

Ed all'art. 7:

---

*“Nel caso di superamento dei valori di attenzione di cui all’art.2 comma 1 lettera g)” - omissis - “i comuni provvedono all’adozione di piani di risanamento acustico, assicurando il coordinamento con il Piano Urbano del Traffico di cui al decreto legislativo 30/04/1992 n° 285 e successive modificazioni e con i piani previsti. I piani di risanamento sono approvati dal Consiglio Comunale.” - omissis.*

Inoltre l’art.7 al comma 5 cita ancora tra le competenze dei comuni:

*“Nei comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti la giunta comunale presenta al consiglio comunale una relazione biennale sullo stato acustico del comune. Il consiglio comunale approva la relazione e la trasmette alla regione ed alla provincia per le iniziative di competenza. Per i comuni che adottano il piano di risanamento, la prima relazione è allegata al piano stesso. Per gli altri comuni, la prima relazione è adottata entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.”*

Per quanto riguarda le funzioni di controllo, esse sono in generale di competenza degli enti provinciali ma ai comuni, secondo quanto citato all’art.14 comma 2 della legge n° 447 compete:

*“Il comune esercita le funzioni amministrative relative al controllo sull’osservanza:*

- delle prescrizioni attinenti il contenimento dell’inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;*
- della disciplina stabilita all’art. 8, comma 6, relativamente al rumore prodotto dall’uso di macchine rumorose e da attività svolte all’aperto;*
- della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 6*
- competenze dei comuni -;*
- della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita ai sensi dell’art. 8, comma 5;”*

*“omissis”*

L’art. 8 comma 5 si rifà a tutti i documenti e le certificazioni da presentare da parte di chi svolge opere sul territorio comunale che necessitino di uno studio di impatto acustico. A tal proposito, lo stesso art. 8 al comma 2 elenca quali siano tali opere:

*“Nell’ambito delle procedure di cui al comma 1, ovvero su richiesta dei comuni, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:*

- aeroporti, aviosuperfici, eliporti;*

---

- *strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), F (strade locali) secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n° 285 e successive modificazioni;*

- *discoteche*
- *circoli privati o pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;*
- *impianti sportivi e ricreativi;*
- *ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia*

Per altre particolari opere, al comma 3 dello stesso art. 8 si precisa:

*“E’ fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:*

- *scuole ed asili nido*
- *ospedali*
- *case di cura e di riposo*
- *parchi pubblici urbani ed extraurbani*
- *nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2”*

## 2.2. Normative per la verifica della compatibilità del rumore con i limiti acustici vigenti

Per quanto riguarda la verifica della compatibilità del rumore con i limiti acustici derivanti dalla L.447/95 e dalla classificazione acustica del territorio ci si riferisce al DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" che definisce all'art. 1 il proprio campo di applicazione e riporta:

*"Il presente decreto in attuazione dell'Art.3 comma 1 lettera a), della legge 26 ottobre 1995 n° 447, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità di cui all'art. 2, comma 1, lettere e), f) g) ed h); comma 2, comma 3, lettera a) ed h) della stessa legge.*

*I valori di cui al comma 1 sono riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio riportate nella tabella A allegata al presente decreto ed adottate dai comuni ai sensi e per gli effetti dell'Art.4 comma 1 lettera a) e dell'Art.6 comma 1, lettera a) della legge 26 ottobre 1995 n° 447."*

### **i. Classi di destinazione d'uso del territorio e limiti di immissione ed emissione sonora**

Classe acustica	Descrizione	Limiti di immissione sonora [dB(A)]		Limiti di emissione sonora [dB(A)]	
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
I	Aree particolarmente protette. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali e rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..	50	40	45	35
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.	55	45	50	40



Classe acustica	Descrizione	Limiti di immissione sonora [dB(A)]		Limiti di emissione sonora [dB(A)]	
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
<b>III</b>	Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60	50	55	45
<b>IV</b>	Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.	65	55	60	50
<b>V</b>	Aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	70	60	65	55
<b>VI</b>	Aree esclusivamente industriali. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.	70	70	65	65

## 2.3.La normativa a livello regionale per il Piemonte

Nell'ambito della normativa nazionale e della legge quadro sull'inquinamento acustico n°447/1995 in particolare, la Regione Piemonte ha promulgato la legge regionale 20 ottobre 2000 n°52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". La legge, finalizzata alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione ed al risanamento dell'ambiente esterno ed abitativo ed alla salvaguardia della salute pubblica, riprende i dettami della normativa nazionale specificandone i tempi e le modalità di attuazione.

In particolare essa regolamenta, all'art.5 le funzioni dei Comuni. Esse sono:

- Predisposizione della classificazione acustica del territorio (Zonizzazione Acustica) da eseguirsi anche in occasione di ogni variante agli strumenti urbanistici
- Adeguamento dei regolamenti comunali per definire apposite norme per:
  - il controllo, il contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare
  - il controllo, il contenimento e l'abbattimento dell'inquinamento acustico prodotto dalle attività che impiegano sorgenti sonore
  - lo svolgimento di attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico, prevedendo la semplificazione delle procedure di autorizzazione qualora il livello di emissione sia desumibile dalle modalità di esecuzione o dalla tipologia delle sorgenti sonore
  - la concessione delle autorizzazioni in deroga, ai sensi dell'art.9
- Approvazione dei piani pluriennali di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto ed i piani di risanamento acustico predisposti dai titolari di impianti o di attività rumorose.

All'art.6, la legge indica le modalità generali di classificazione acustica del territorio, da effettuarsi in modo da:

- Ricomprendere l'intero territorio comunale
- aggregare le zone acusticamente affini sotto il profilo della destinazione d'uso al fine di evitare un'eccessiva frammentazione

- 
- individuare le aree ove possano svolgersi manifestazioni a carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto
  - considerare la vocazione intrinseca e l'evoluzione storica dello sviluppo del territorio
  - attenersi alle linee guida regionali di cui all'art.3, comma 3 lettera a)
  - assegnare a ciascuna delle zone individuate i valori di cui all'art.2 comma 1 lettere e), f), g) ed h) della l.447/95.

## 2.4. Le linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio

A seguito dell'approvazione della citata legge regionale n°52/2000, la Regione Piemonte ha predisposto una metodologia tecnica di redazione della classificazione acustica del territorio approvata con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2001 n. 85-3802. Grazie ad una serie di regolamenti tecnici, è così possibile mantenere un adeguato standard operativo nella pianificazione del territorio ed evitare la zonizzazione di territori contigui secondo differenti criteri.

Le linee guida per la zonizzazione, pubblicate sul B.U.R. n.33 del 14/08/2001, prevedono la redazione della classificazione acustica del territorio secondo 4 fasi operative:

Fase 1: Analisi degli strumenti urbanistici e predisposizione di una prima bozza di classificazione sulla base del P.R.G.C.

Fase 2: Analisi dello stato di fatto per mezzo di sopralluoghi sul territorio e completamento della bozza di zonizzazione per quelle aree che dalla sola analisi del P.R.G. non possono essere direttamente classificate.

Fase 3: Omogeneizzazione della classificazione per evitare una eccessiva frammentazione delle classi acustiche sul territorio.

Fase 4: Inserimento di fasce cuscinetto e di fasce di pertinenza delle infrastrutture e predisposizione della definitiva proposta di zonizzazione acustica da sottoporre all'iter di approvazione.

Al termine della fase 4 si ha l'elaborato tecnico definitivo che costituisce la proposta di classificazione del territorio da sottoporre all'iter di approvazione.

### 3. Metodologia operativa

La valutazione di compatibilità della variante urbanistica ed il conseguente aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale deve essere predisposto sulla base degli altri strumenti urbanistici e soprattutto del Piano Regolatore Generale vigente mantenendo come riferimento primario la zonizzazione vigente giacché, rispetto ad essa, non devono essere introdotti nuovi accostamenti critici tra classi acustiche non contigue.

Per il Comune di Caselle Torinese è a disposizione:

- la cartografia informatizzata del PRGC ed il progetto di variante
- la cartografia informatizzata della zonizzazione acustica vigente

La verifica di compatibilità delle proposte urbanistiche viene pertanto elaborata sulla base delle informazioni contenute nelle basi cartografiche sopra citate.

*NOTA IMPORTANTE: Poiché trattasi di verifica di compatibilità acustica del progetto di variante al PRGC vigente e poiché il progetto prevede modificazioni solamente in limitate porzioni del territorio comunale, esse sole vengono analizzate nello specifico del presente documento.*

La metodologia operativa di redazione dei piani di zonizzazione acustica stabilita dalla D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85-3802 ed utile anche per l'analisi e la valutazione di compatibilità oggetto del presente documento si compone delle seguenti fasi operative, così come descritte nei paragrafi seguenti.

#### 3.1.Fase 1: acquisizione delle informazioni relative agli attuali strumenti urbanistici

La prima fase in sede di analisi di compatibilità acustica viene eseguita con riferimento alla cartografia di progetto della variante urbanistica limitatamente alle aree di effettivo interesse. Essa è consultabile all'interno della documentazione relativa al progetto urbanistico e ad essa si rimanda per i dettagli.

---

## 3.2.Fase 2: completamento delle informazioni ed analisi diretta del territorio

Sulla base delle informazioni acquisite direttamente dal progetto urbanistico ed eseguendo eventualmente sopralluoghi diretti sul territorio si definiscono le effettive classificazioni e destinazioni d'uso effettive e quelle previste in sede di progetto urbanistico.

In particolare si fa riferimento, come già precedentemente specificato, agli elementi di variazione introdotti dal nuovo P.R.G.C. ed alla effettiva destinazione d'uso delle aree interessate dalla variante di piano giacché essa apporta modificazioni solamente in ridotte porzioni di territorio comunale.

Nel seguente capitolo 4 della relazione sono trattati nel dettaglio gli elementi di variazione introdotti dal nuovo P.R.G.C. sui quali si basa l'analisi di compatibilità e, di conseguenza, il possibile futuro aggiornamento della zonizzazione acustica.

## 3.3.Fase 3: Omogeneizzazione della classificazione acustica

A seguito dell'analisi del P.R.G.C. e dei sopralluoghi effettuati sul territorio con riferimento alle zone in cui il progetto di variante apporta significative variazioni nella destinazione d'uso delle aree, la metodologia operativa prevede di accorpare zone contigue in modo tale da evitare micro-classificazioni.

I criteri di omogeneizzazione sono i seguenti:

- Eliminazione delle aree di dimensioni ridotte (cioè con superficie inferiore a 12.000m<sup>2</sup>) che si trovano in situazione non omogenea ovvero comprese o contigue ad aree uniformi di maggior superficie e che pertanto non costituiscono delle Unità Territoriali Omogenee sufficientemente estese da poter mantenere una classificazione indipendente.
- Assegnazione di una sola classe acustica agli isolati frammentati in aree acusticamente diverse e di dimensioni ridotte (tutte con superficie inferiore a 12.000m<sup>2</sup>), con il criterio seguente:
  - si procede all'omogeneizzazione verso una determinata classe se l'area relativa a questa risulta maggiore del 70% dell'area totale dell'isolato ed all'interno dell'isolato siano presenti aree che hanno tra loro un solo salto di classe.
  - in caso contrario la classe conseguente al processo di omogeneizzazione dovrà essere assegnata osservando le caratteristiche insediative in relazione alla già citata tabella del

---

D.P.C.M. 14/11/1997 – ovvero considerando l'isolato come "atomo indivisibile" al quale assegnare una classe per le sue caratteristiche complessive.

Le aree appartenenti alla classe I non sono omogeneizzabili. Se esse costituiscono più del 70% dell'isolato esso sarà tutto di classe I.

### **3.4.Fase 4: Inserimento delle fasce cuscinetto, delle fasce di pertinenza delle infrastrutture**

Terminata la fase di omogeneizzazione della classificazione ed eliminate quindi le eventuali parcellizzazioni, occorre verificare l'eventuale presenza di contiguità tra aree con salti di più di una classe (ad esempio un'area appartenente alla classe II a lato di una appartenente alla classe IV). Qualora questa eventualità si verifichi presso aree non ancora utilizzate e/o edificate o soltanto parzialmente utilizzate, devono essere previste fasce cuscinetto dell'ampiezza di almeno 50m tali da poter compensare i salti di classe. Ad esempio occorre inserire una fascia di larghezza pari a 50m tra un'area appartenente alla classe II che si trovasse ad essere contigua ad una alla quale sia stata assegnata la classe IV.

Tale processo di ultimazione della zonizzazione permette quindi di prevenire – presso quelle aree in cui le progettazioni urbanistiche del PRG devono ancora essere in tutto od in parte attuate – eventuali situazioni di criticità dal punto di vista dell'inquinamento acustico.

Il completamento della carta di zonizzazione viene concluso per mezzo dell'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario con riferimento ai decreti attuativi della L.447/95 ad esse corrispondenti.

<p>IN OGNI CASO GLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA NON DEVONO DETERMINARE NUOVI ACCOSTAMENTI CRITICI TRA CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE.</p>
--

## 4. Analisi acustica degli elementi di variazione previsti dal progetto in esame

Con riferimento al progetto di variante in esame si analizzano, nei paragrafi seguenti, le specifiche proposte che possono determinare una potenziale ricaduta sul Piano di Classificazione Acustica vigente. Le ulteriori proposte progettuali della variante riguardano aspetti normativi e specialistici che non coinvolgono direttamente il Piano di Classificazione Acustica e la destinazione d'uso delle aree ai fini acustici. Per questo motivo esse non vengono trattate nell'ambito del presente documento.

### 4.1. Proposta di nuova destinazione d'uso "RN" per poligono di PRGC - Viale Bona / Via Vietta

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede la trasformazione dell'area da area "S" (servizi) ad area "RN" (Residenziale di nuovo impianto).



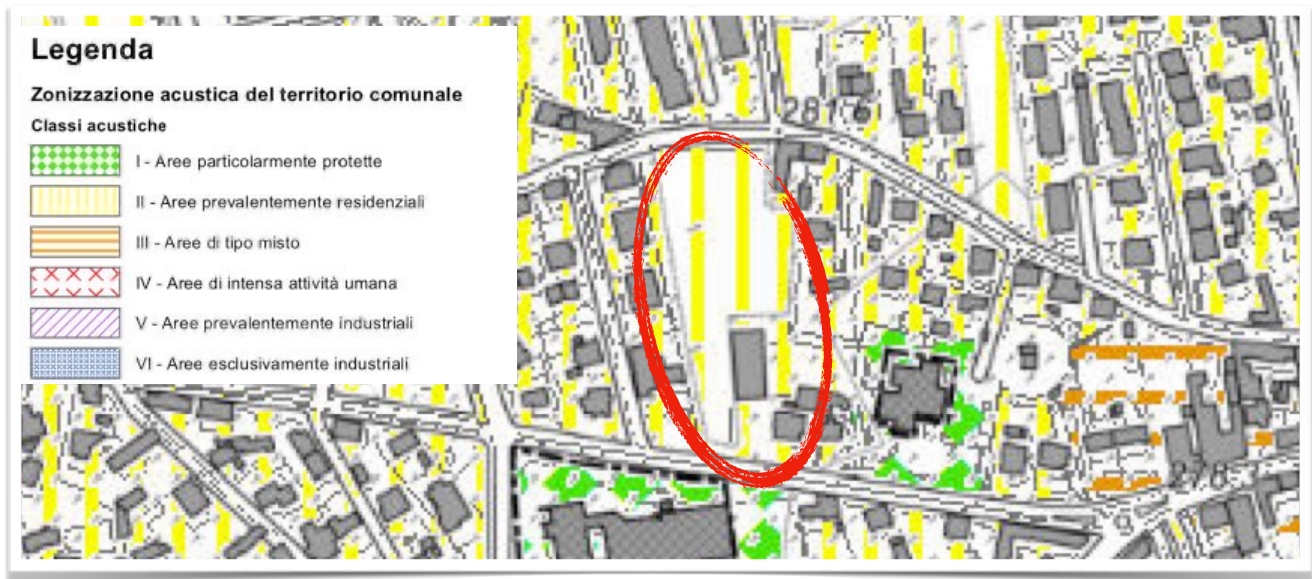
*I. Estratto della proposta per la nuova destinazione d'uso "RN" per l'area tra viale Bona e via Vietta*

La proposta si configura come un completamento del tessuto urbano esistente che già vede la presenza di una diffusa destinazione d'uso residenziale nelle aree adiacenti.



## II. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica II di destinazione d'uso del territorio (aree prevalentemente residenziali).



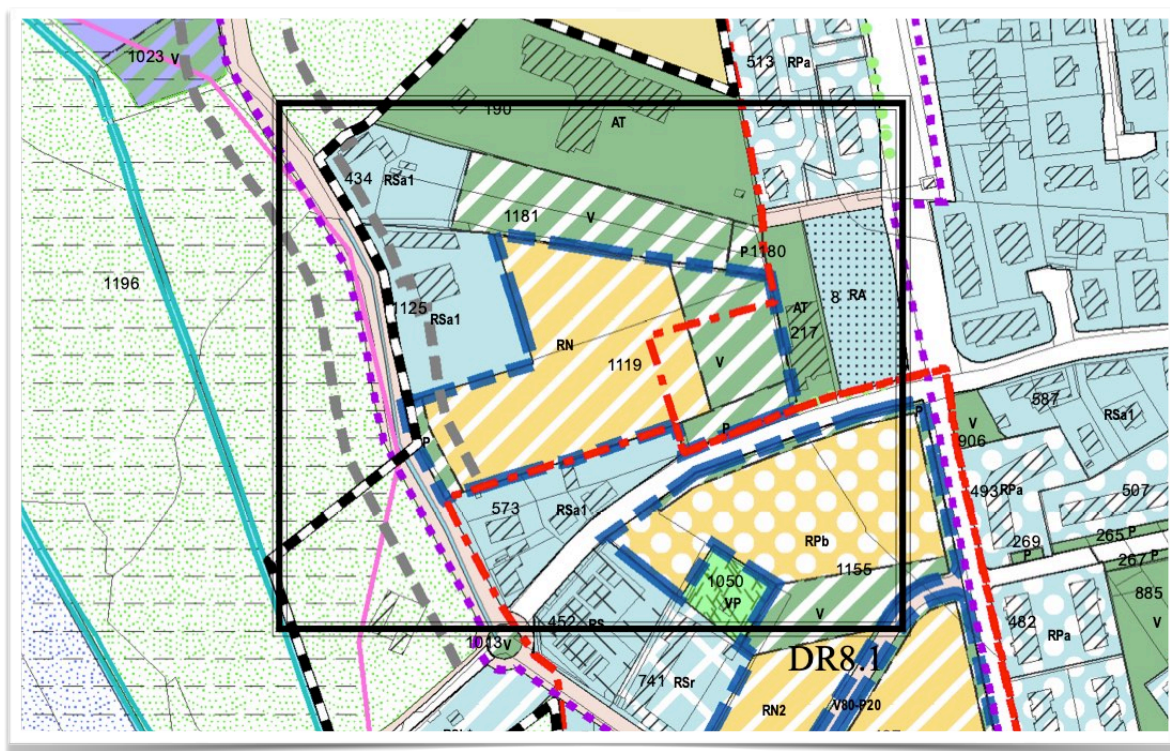
## III. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto



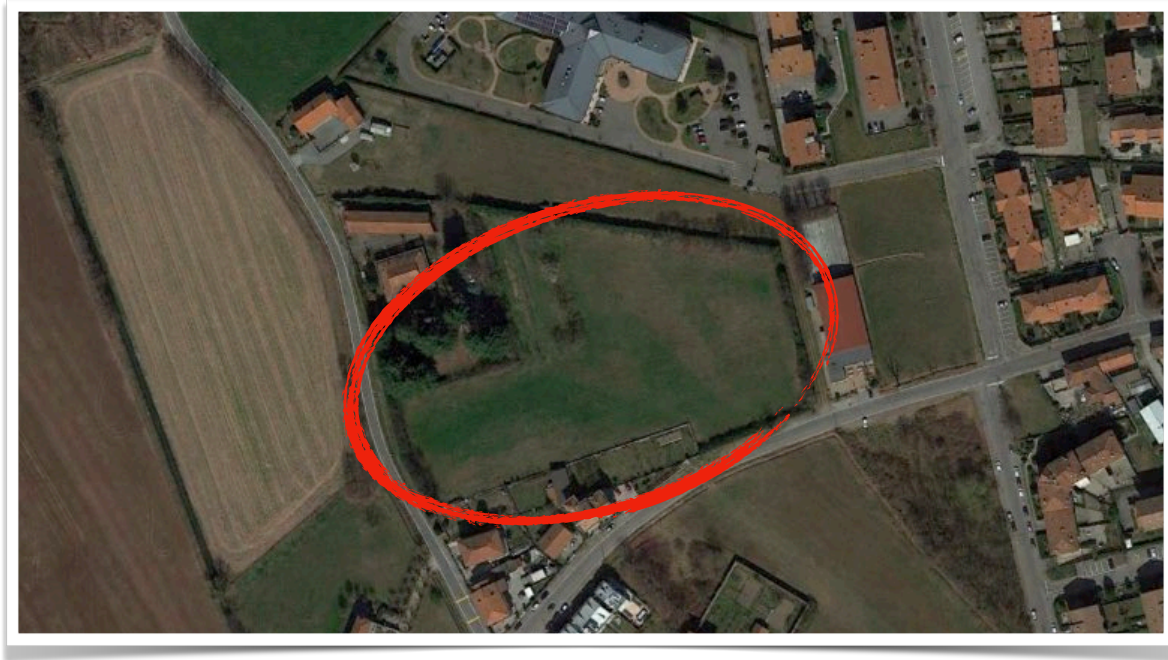
La classe acustica II attribuita attualmente all'area in oggetto è pienamente compatibile con la nuova destinazione d'uso prevista e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

## 4.2.Proposta di nuova destinazione d'uso "RN" per poligono di PRGC - S.P.14

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede la costituzione di una nuova porzione residenziale "RN" (Residenziale di nuovo impianto).

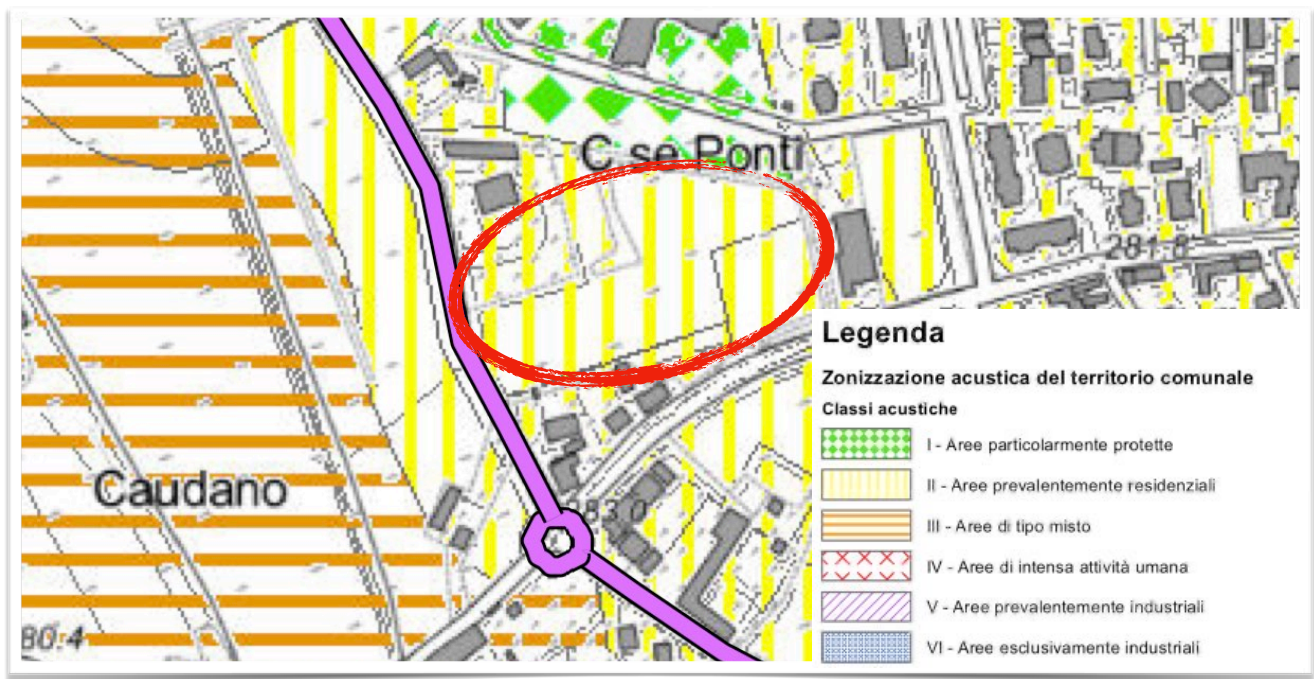


IV. Estratto della proposta per la nuova destinazione d'uso "RN" per l'area lungo la S.P.14



**V. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica II di destinazione d'uso del territorio (aree prevalentemente residenziali).

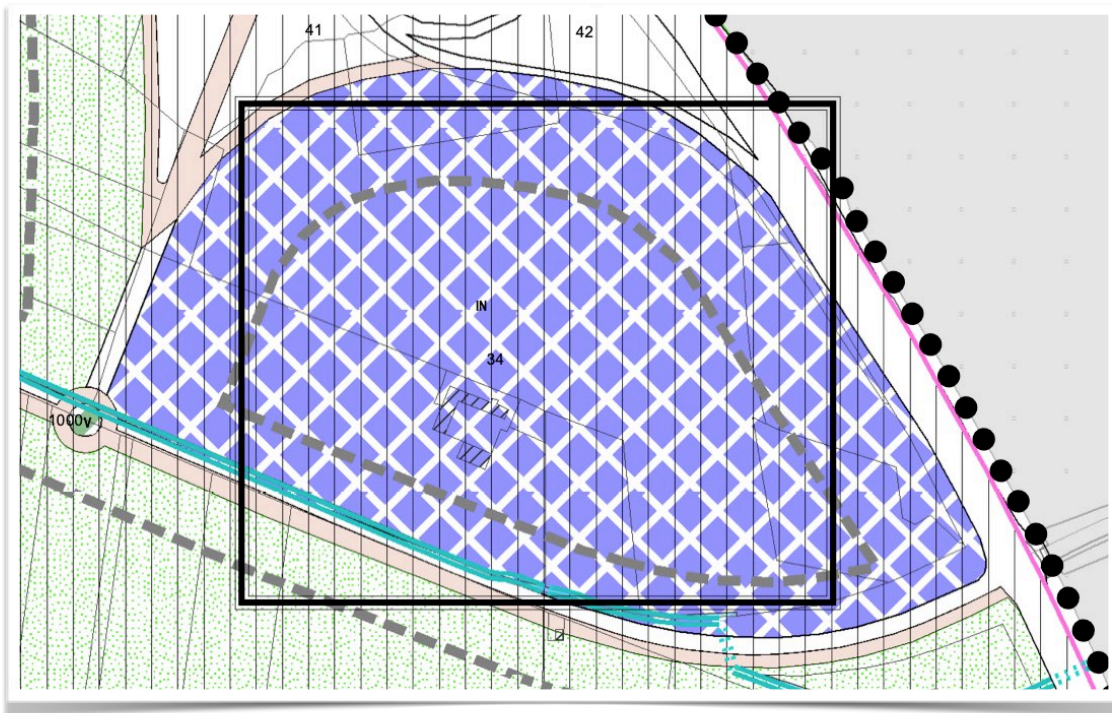


**VI. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La classe acustica II attribuita attualmente all'area in oggetto è pienamente compatibile con la nuova destinazione d'uso prevista e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

## 4.3. Proposta per nuova area logistica Strada Goretta / Via Cernaia

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede la trasformazione dell'area produttiva precedentemente denominata "Dein" in una nuova area avente destinazione d'uso specificamente dedicata alla logistica. L'area si trova in stretta prossimità del raccordo autostradale Torino-Caselle ed in particolare dello svincolo num.3, baricentro tra le zone produttive di Caselle Torinese, Mappano e Leini.



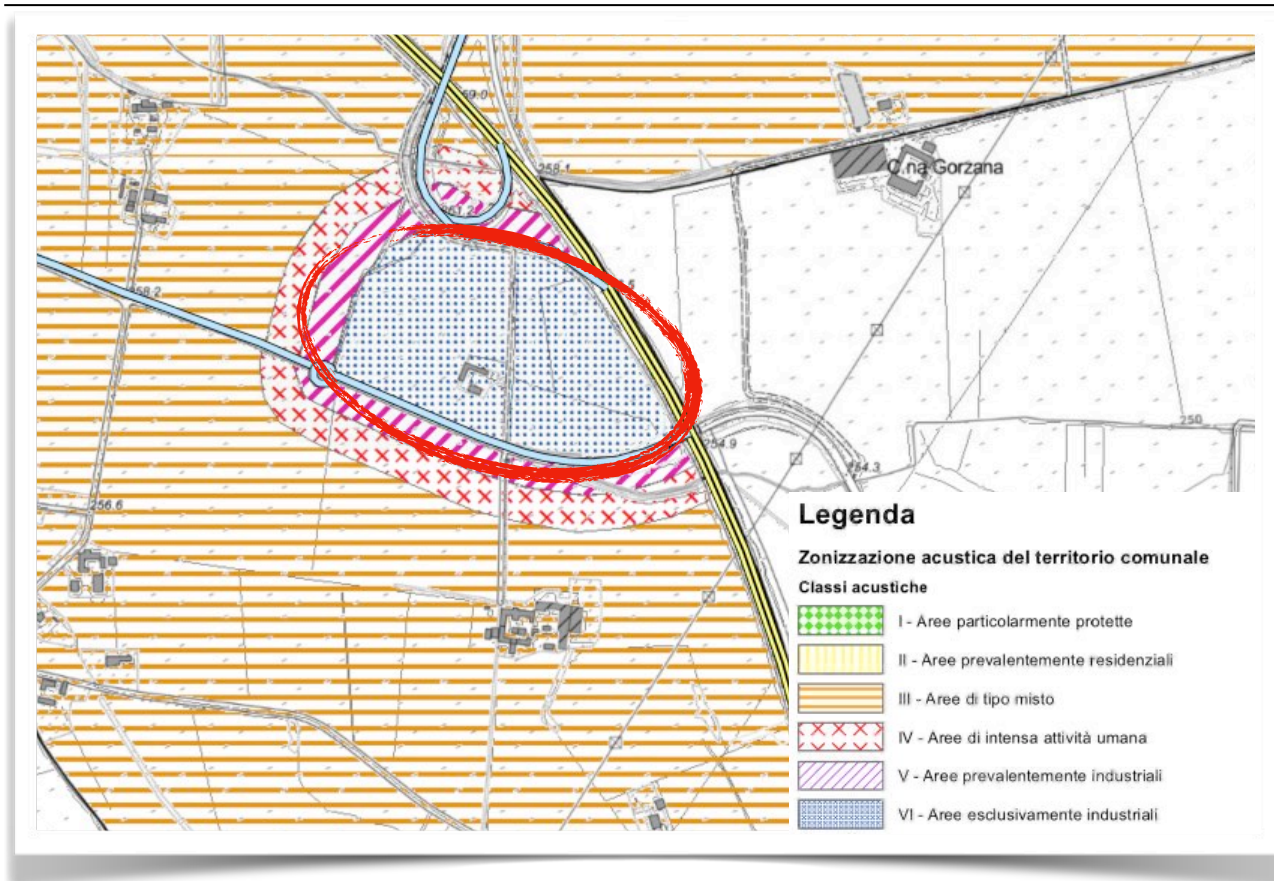
*VII. Estratto della proposta per la nuova destinazione d'uso "Logistica"*



#### **VIII. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica VI di destinazione d'uso del territorio (aree esclusivamente industriali). Pur tuttavia nell'area in oggetto non è attualmente insediata alcuna attività industriale di rilievo ai fini acustici, come anche osservabile dall'estratto di immagini satellitare sopra riportato.

La modificazione della destinazione d'uso da area industriale ad area dedicata specificamente alla logistica (e pertanto non più "esclusivamente industriale") può in questo caso essere accompagnata da una modificazione della classe acustica di riferimento. Poiché la nuova destinazione d'uso non prevede più la possibilità di insediamenti industriali ma costituisce comunque un'area a destinazione d'uso legata alle attività industriali e produttive della zona, con la possibilità di installazione di impianti a servizio del polo logistico di possibile realizzazione unitamente ad eventuali uffici si propone di assegnare alla medesima la classe acustica V (aree prevalentemente industriali) in luogo della attuale classe acustica VI.

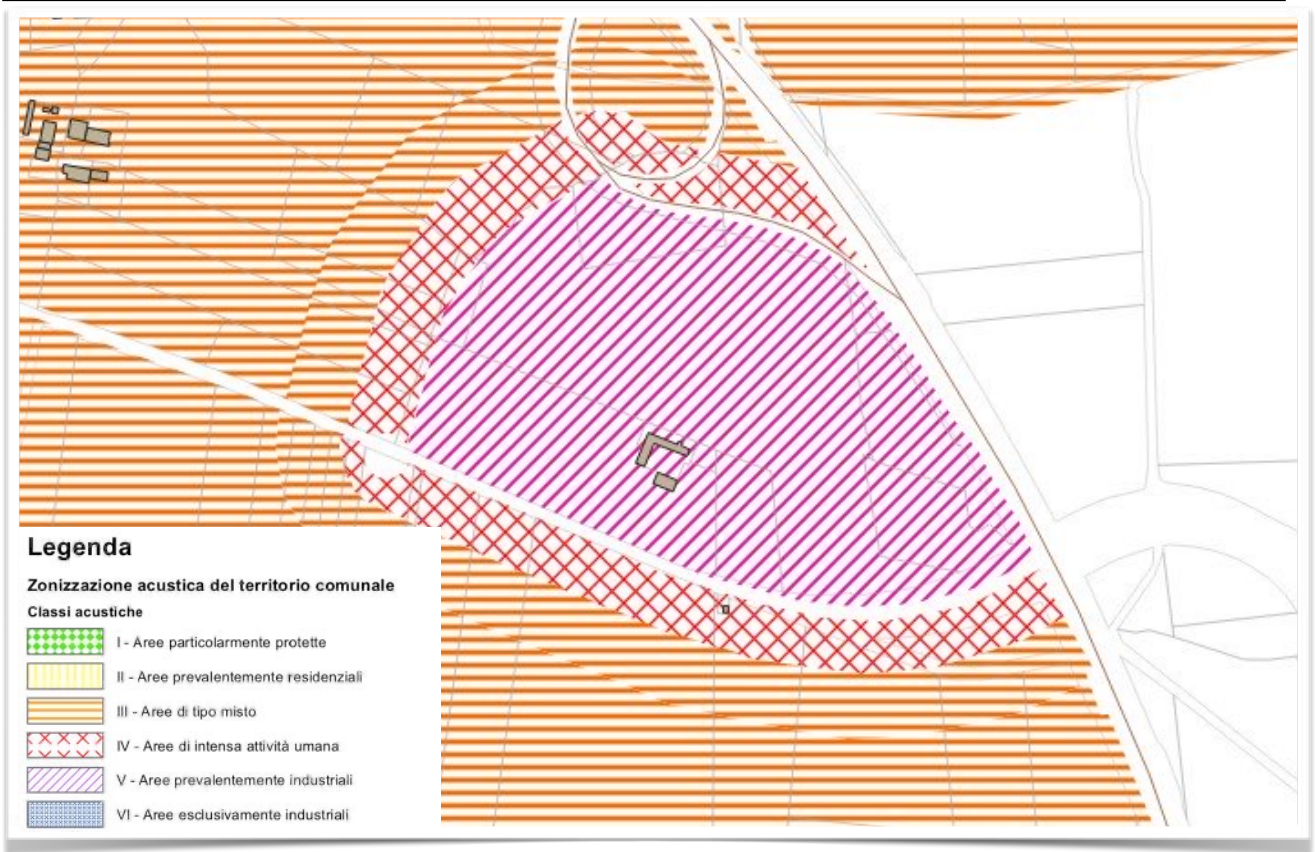


#### **IX. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

Questa assegnazione consentirà di attenuare l'accostamento critico attualmente presente tra l'area industriale (classe VI) e le aree agricole limitrofe (classe III) sia verso il territorio comunale di Caselle Torinese sia verso quello del confinante Comune di Mappano.

L'assegnazione della nuova classe acustica non determina nuovi accostamenti critici tra classi non contigue di zonizzazione ma, al contrario, attenua la preesistente criticità e, pertanto, risulta compatibile con il vigente Piano di Classificazione Acustica del territorio.

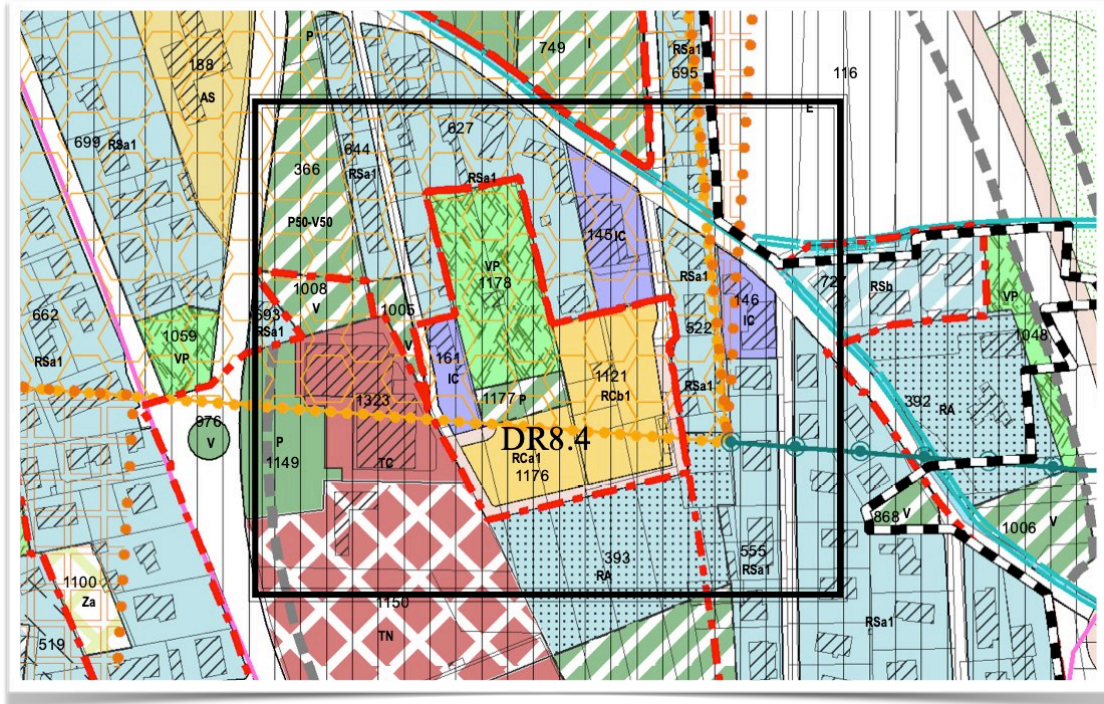
Nella seguente figura X è rappresentata la proposta di possibile variazione della Zonizzazione Acustica per l'area in oggetto.



**X. Estratto della Z.A. proposta per l'area in oggetto**

## 4.4. Proposta per nuova area residenziale Via dei Passeri

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede la realizzazione di un'area residenziale di nuovo impianto "RN" con annessa area a servizi e verde privato.

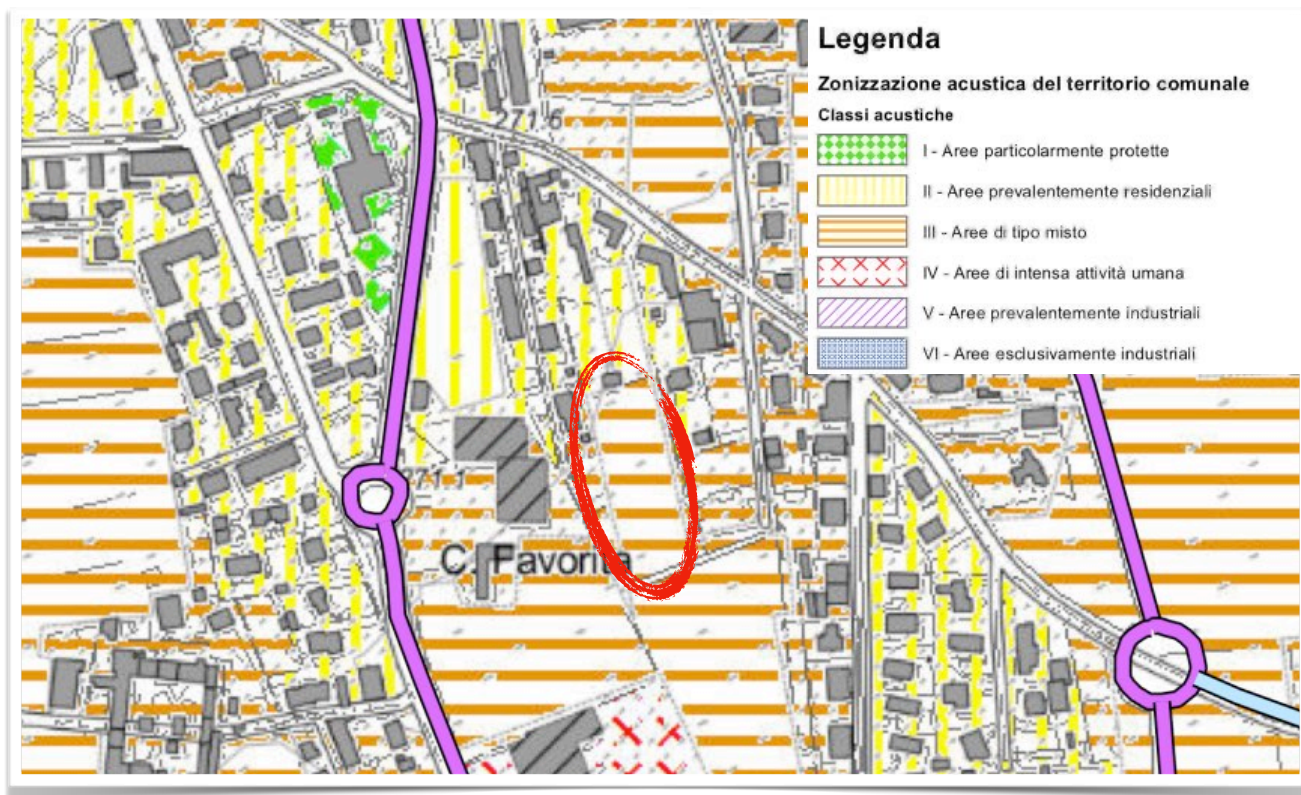


XI. Estratto della proposta per la nuova destinazione d'uso "RN"



XII. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica III di destinazione d'uso del territorio (aree di tipo misto).



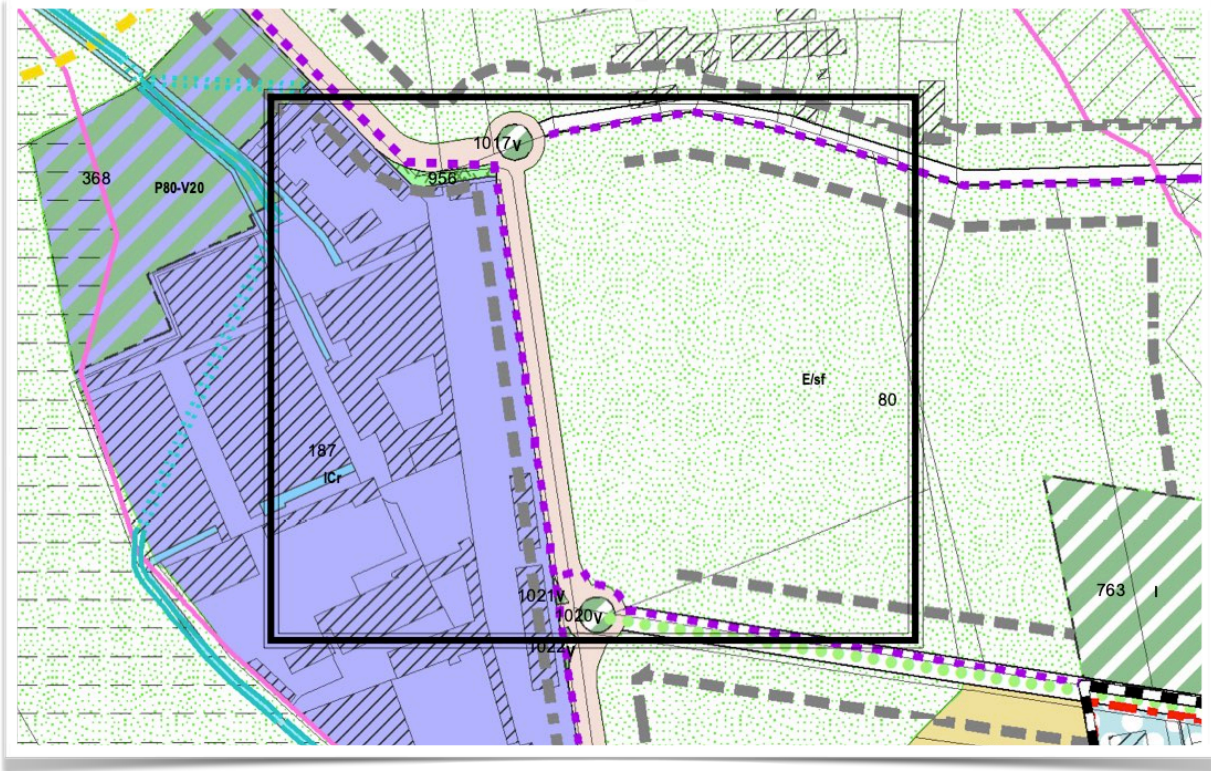
### **XIII. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La classe acustica III attualmente attribuita all'area in oggetto è pienamente compatibile con la nuova destinazione d'uso prevista e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

## **4.5. Proposta di conversione a destinazione d'uso agricola per poligono di PRGC lungo SP14 fronte ex Lanificio Bona**

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede il ripristino della destinazione d'uso agricola. Sull'area in oggetto non sono presenti edifici o installazioni impiantistiche ed essa è già attualmente destinata a coltivazione.



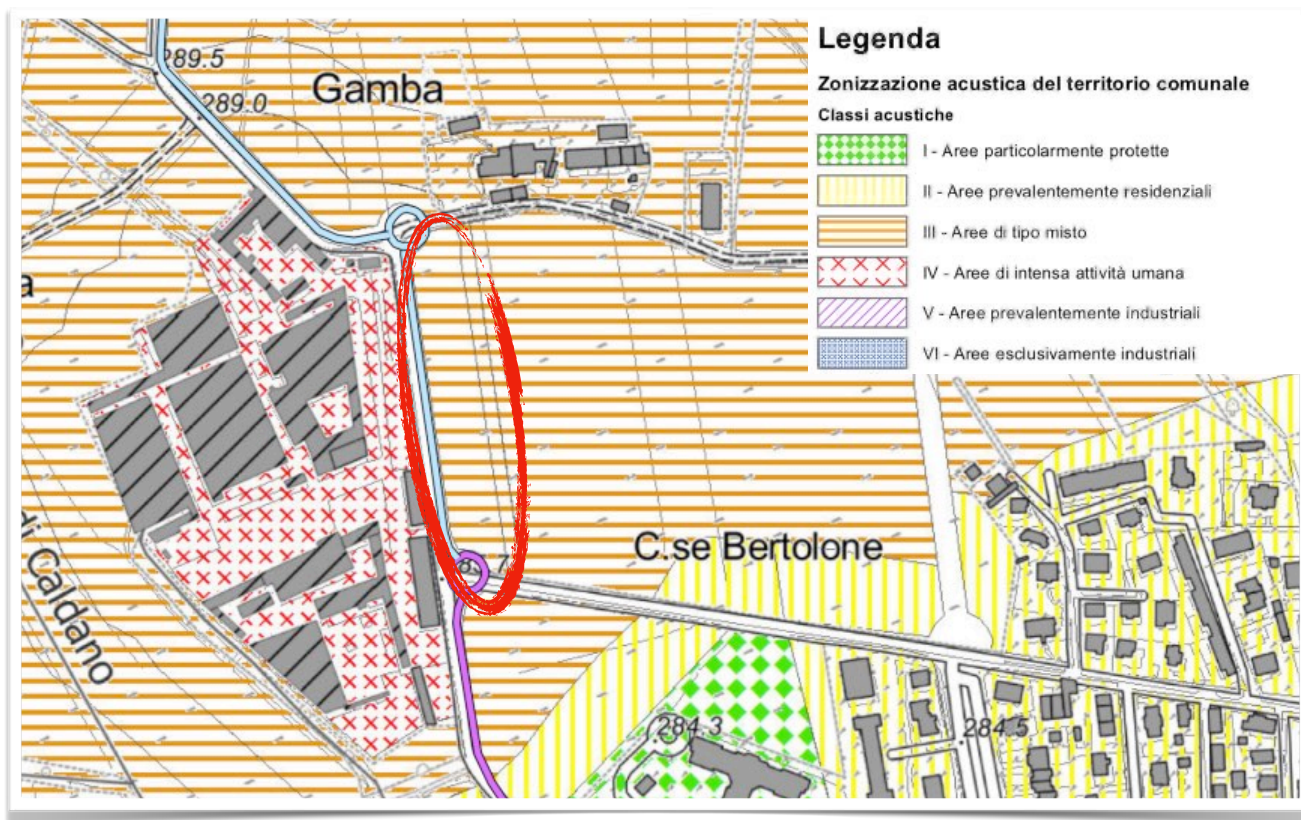


*XIV. Estratto della proposta per la nuova destinazione d'uso "E" - agricola*



*XV. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni*

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica III di destinazione d'uso del territorio (aree di tipo misto).

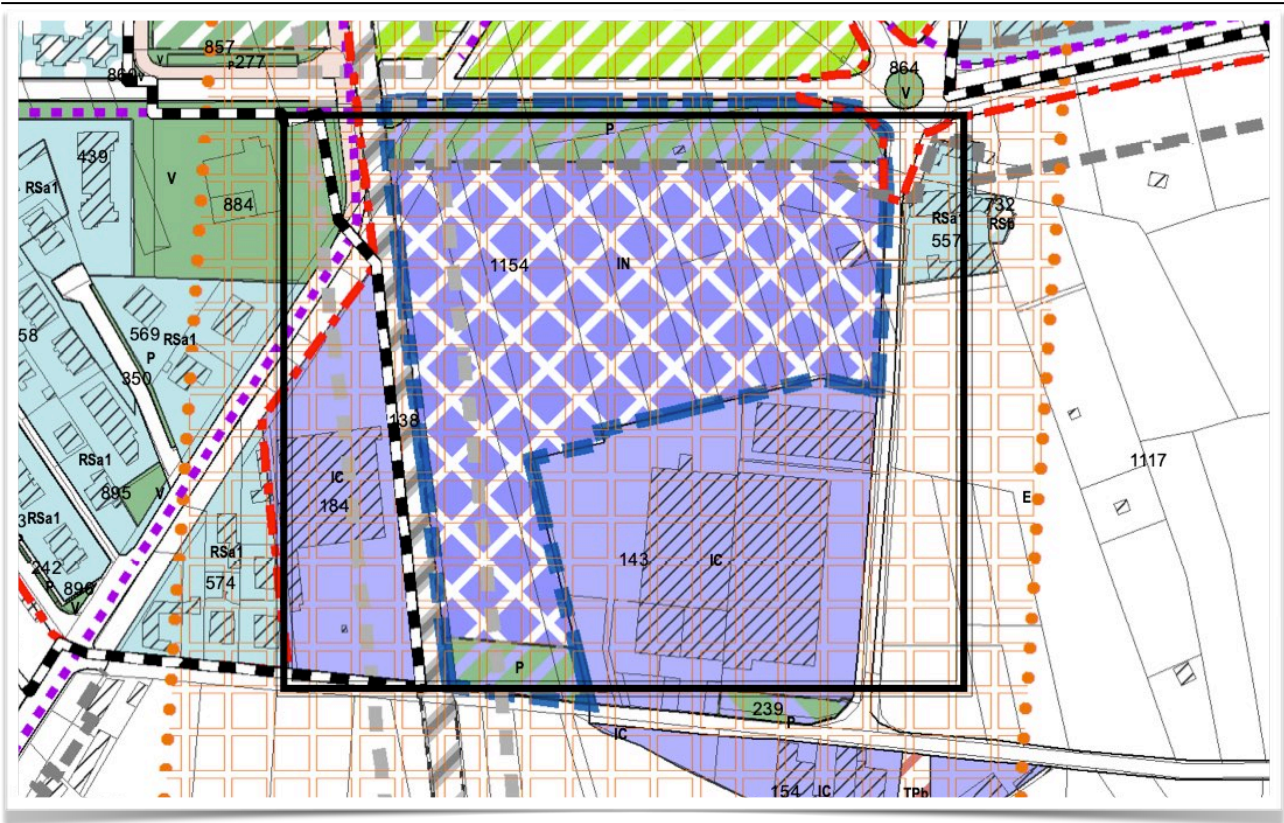


#### **XVI. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La classe acustica III attualmente attribuita all'area in oggetto è pienamente compatibile con la nuova destinazione d'uso prevista e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

### **4.6. Proposta di conversione a destinazione d'uso produttiva per area agricola via Venaria - Via Nazario Sauro.**

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede l'estensione a tutta l'unità territoriale omogenea (isolato compreso tra SP14, Via Nazario Sauro, via Venaria e Ferrovia Torino-Ceres) della destinazione d'uso produttiva già in parte presente nelle porzione a sud-est dell'unità territoriale medesima.

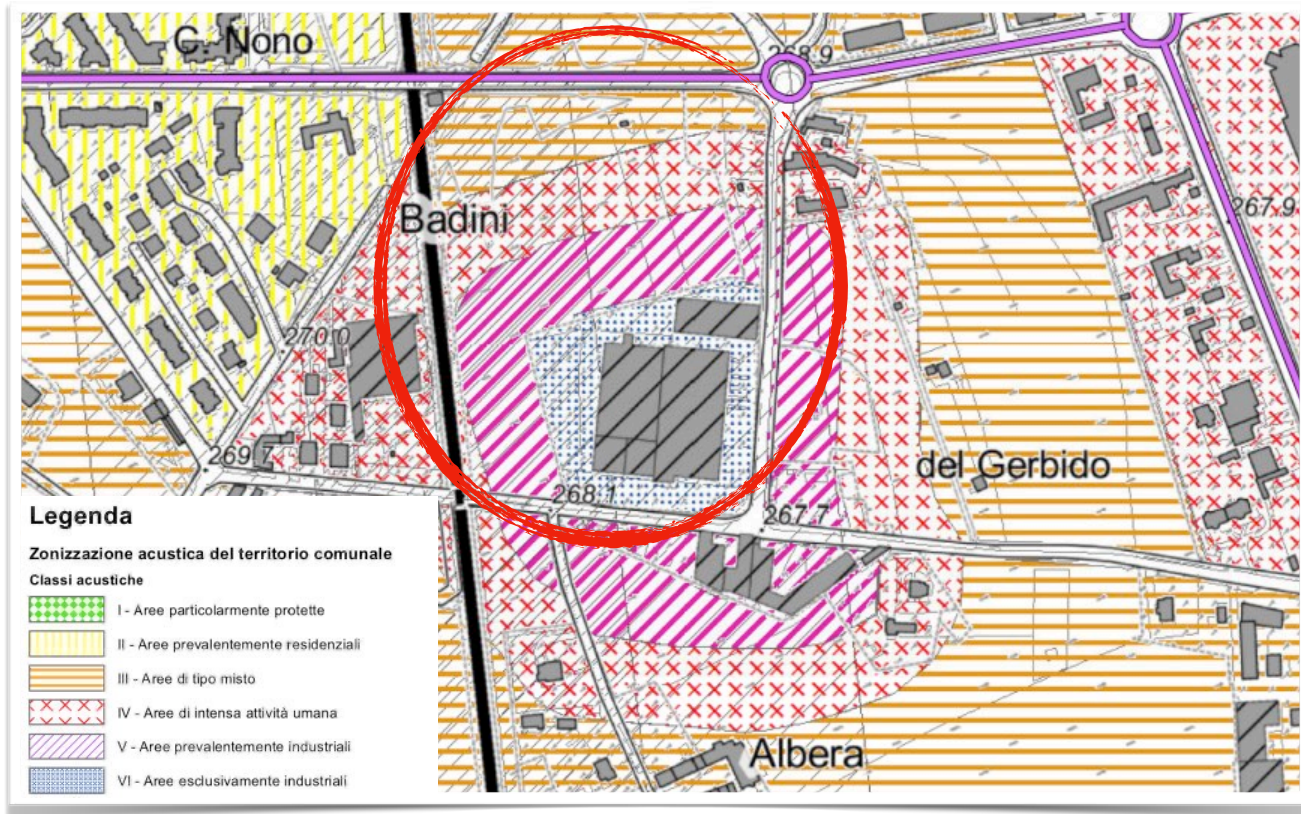


*XVII. Estratto della proposta per la nuova destinazione d'uso "IN" - industriale di nuovo impianto*



*XVIII. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni*

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica III di destinazione d'uso del territorio (aree di tipo misto) alla quale si sovrappongono le fasce cuscinetto di separazione tra area produttiva attualmente esistente e zone limitrofe.

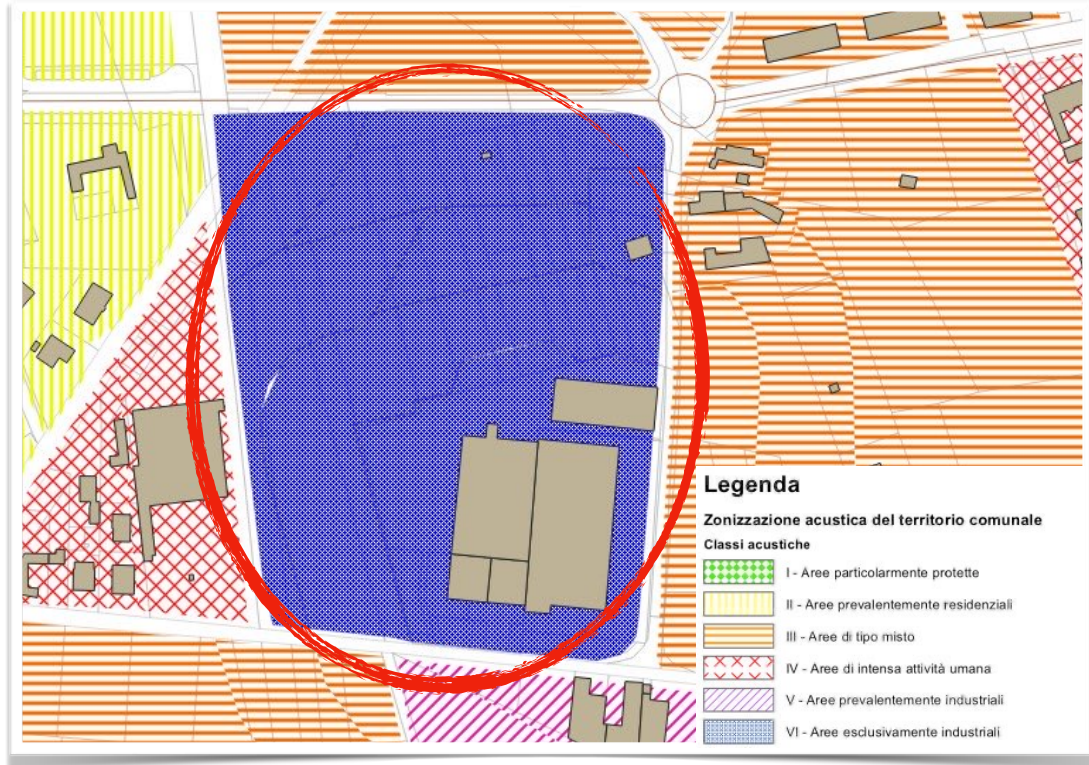


#### ***XIX. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto***

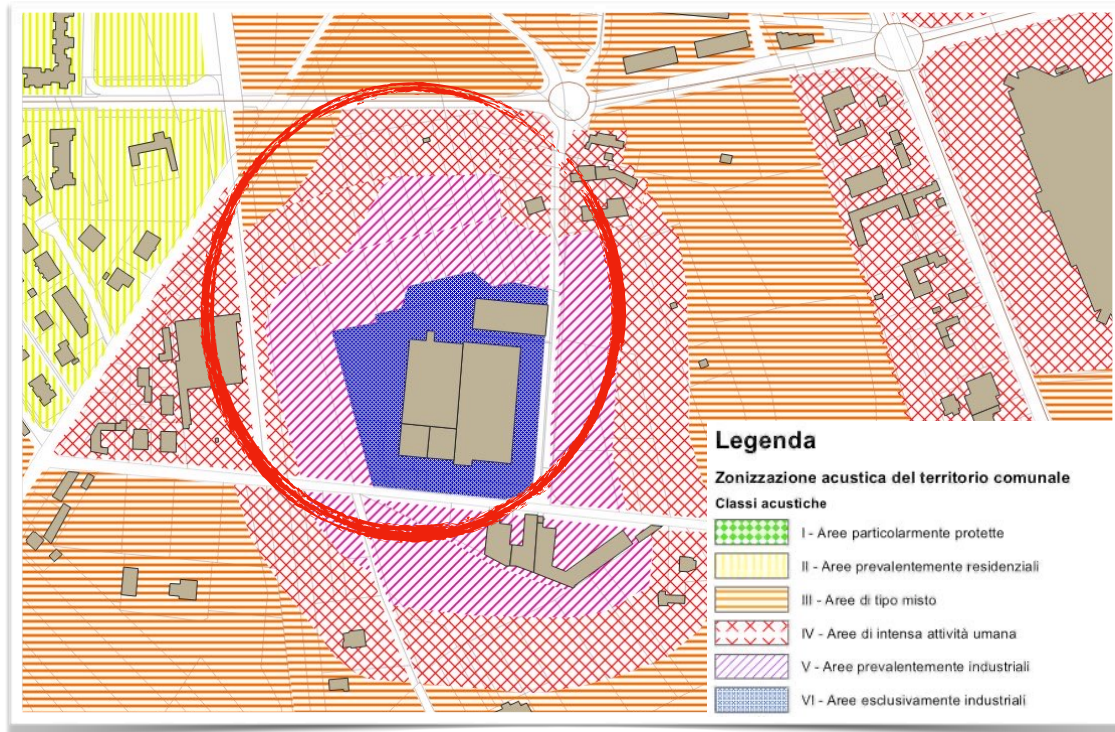
Per la nuova destinazione d'uso "IN" (produttiva) occorre prevedere un aggiornamento cartografico della zonizzazione acustica. Tale aggiornamento, prevedrà l'assegnazione della classe acustica VI all'intera unità territoriale omogenea (isolato) nelle fasi 2 e 3 del processo metodologico (Figura XX).

L'assegnazione della classe VI all'intera unità territoriale omogenea determinerà poi la definizione di fasce cuscinetto al fine di escludere salti di classe tra aree limitrofe, così come richiesto dalla vigente normativa.

La nuova configurazione delle fasce cuscinetto, diverse da quelle attualmente presenti nella medesima area, sarà da definire nel dettaglio in sede di futuro aggiornamento della cartografia della Zonizzazione Acustica - a seguito della definitiva approvazione della variante urbanistica. Essa potrà presentarsi come rappresentato nelle figura XXI.



*XX. Estratto della proposta di aggiornamento della Z.A. per l'area in oggetto - fasi 2 e 3 del processo metodologico.*



*XXI. Estratto della proposta di aggiornamento della Z.A. per l'area in oggetto - fase 4 del processo metodologico.*

Dal confronto tra la zonizzazione acustica attuale (Figura XIX) e quella di prevista modificazione (Figura XXI) è possibile osservare come le modificazioni effettivamente introdotte risultino essere di ridotta entità. Questo aspetto evidenzia come l'ampliamento dell'area produttiva costituisca una opportunità di sviluppo economico sul territorio che dovrà comunque essere bilanciata con il rispetto dei limiti acustici relativi alle fasce cuscinetto.

La nuova proposta urbanistica, grazie all'inserimento delle fasce cuscinetto, non introduce nuovi accostamenti critici tra classi acustiche non contigue di zonizzazione acustica del territorio e, pertanto, è compatibile con la vigente classificazione.

## 4.7. Proposta per area residenziale Strada Caldano - via Che Guevara

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede una sostanziale conferma della destinazione d'uso residenziale per l'unità territoriale omogenea con l'inserimento di nuove aree verdi al suo interno.

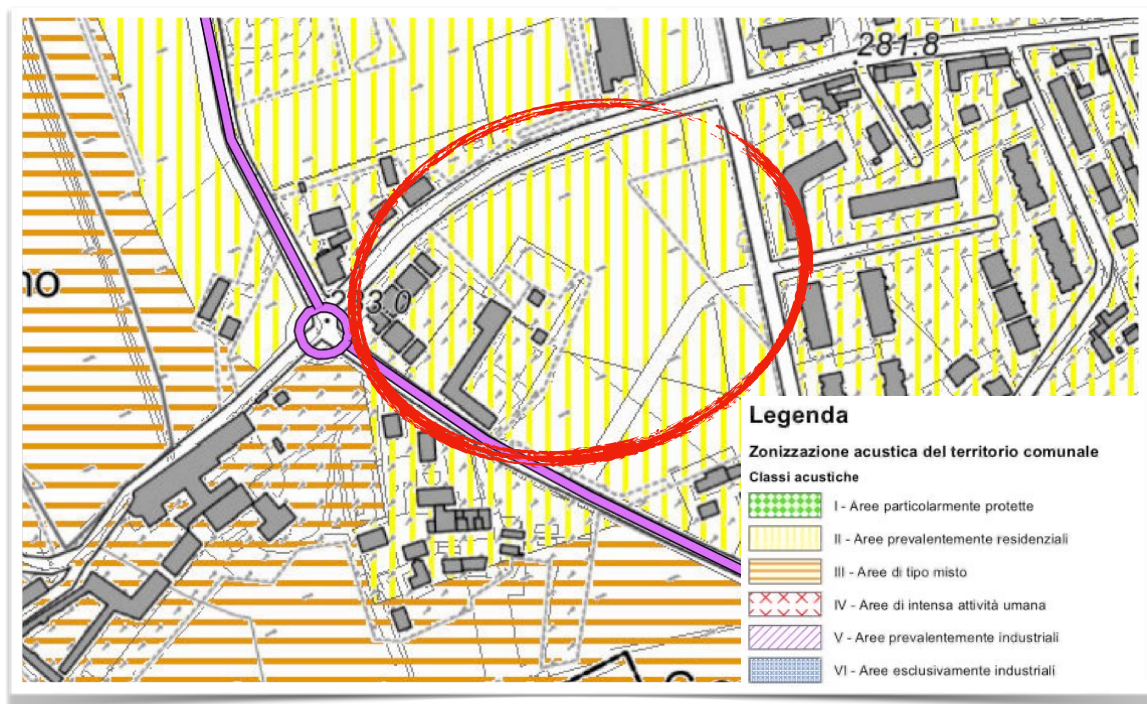


*XXII. Estratto della proposta di modificazione per l'area in oggetto*



**XXIII. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica II di destinazione d'uso del territorio (aree prevalentemente residenziali).

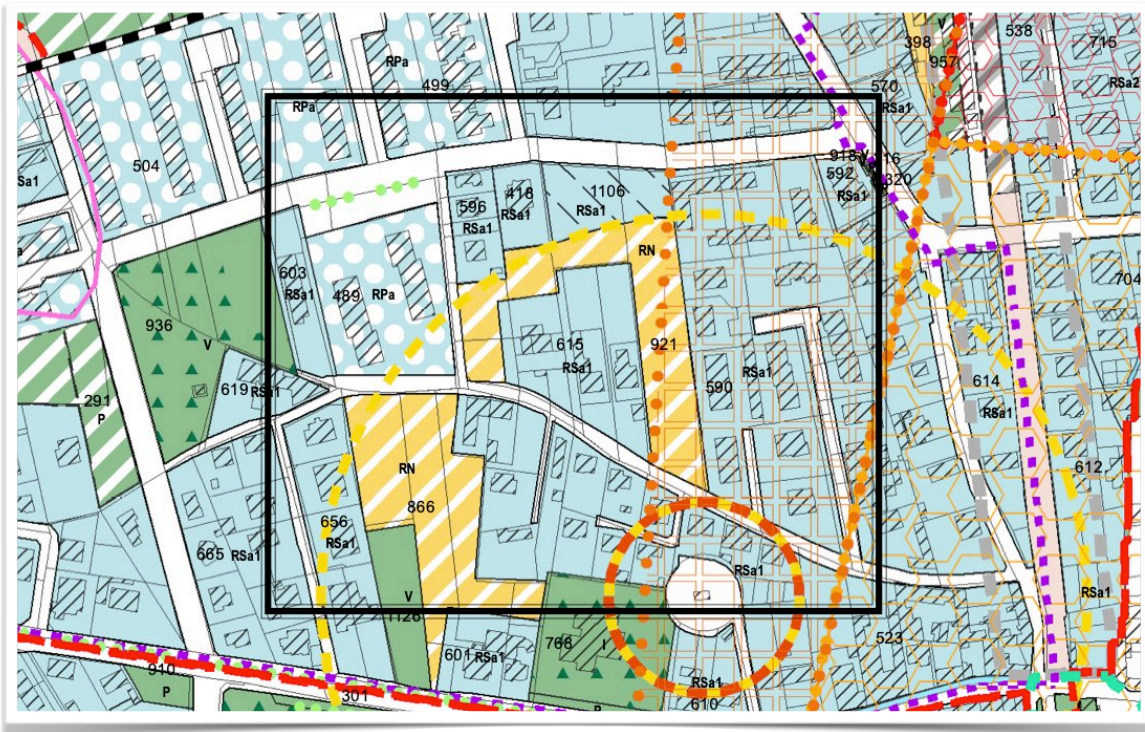


**XXIV. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La classe acustica II attualmente attribuita all'area in oggetto è pienamente compatibile con la proposta urbanistica per l'area in oggetto e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

#### 4.8.Proposta per area residenziale Via Vietta - via Suor Vincenza

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede il completamento della destinazione d'uso residenziale nell'ambito dell'unità territoriale omogenea perimetrata dalle vie Vietta, Suor Vincenza, Puccini e Str. Ciriè.



**XXV.Estratto della proposta di modificazione per l'area in oggetto**





**XXVI. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica II di destinazione d'uso del territorio (aree prevalentemente residenziali).

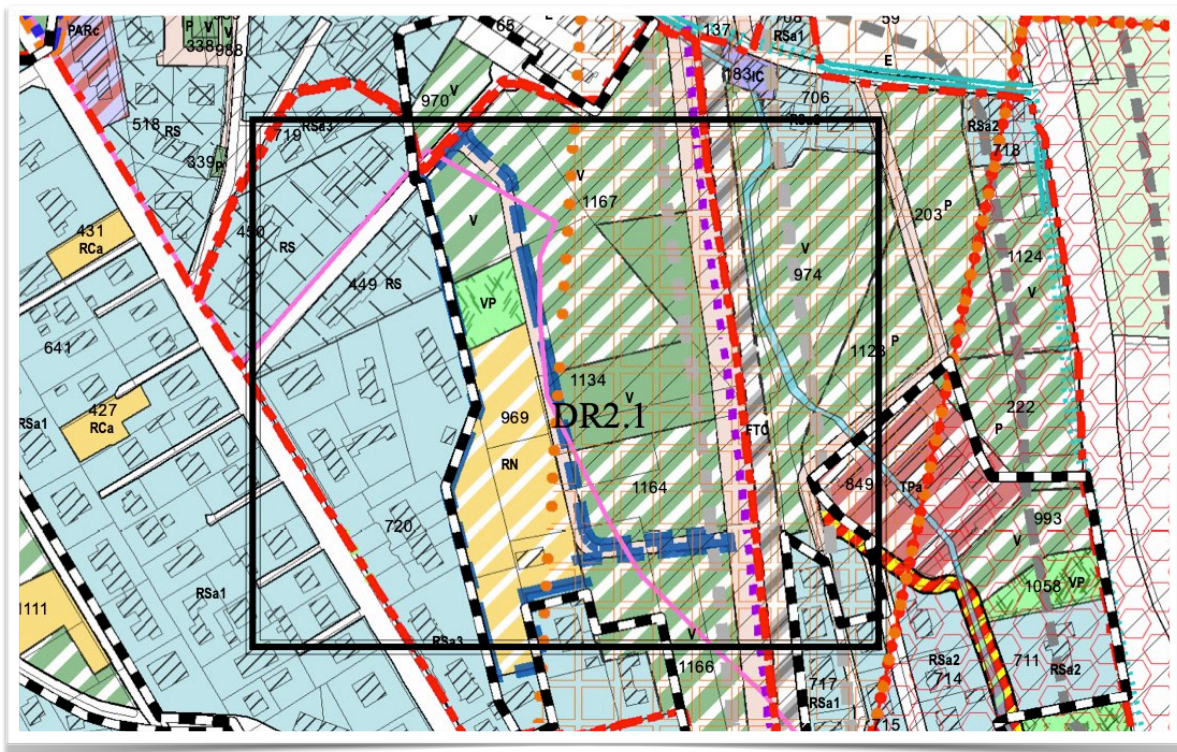


**XXVII. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La classe acustica II attualmente attribuita all'area in oggetto è pienamente compatibile con la proposta urbanistica per l'area in oggetto e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

#### 4.9.Proposta per area residenziale - Strada Ciriè, via Molinotto

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, così come rappresentata negli estratti cartografici di mappa, prevede il completamento della destinazione d'uso residenziale nell'ambito dell'unità territoriale omogenea presso la strada Ciriè e la via Molinotto. Saranno ricompresi nell'area anche delle aree a servizi (verde) e del verde privato.

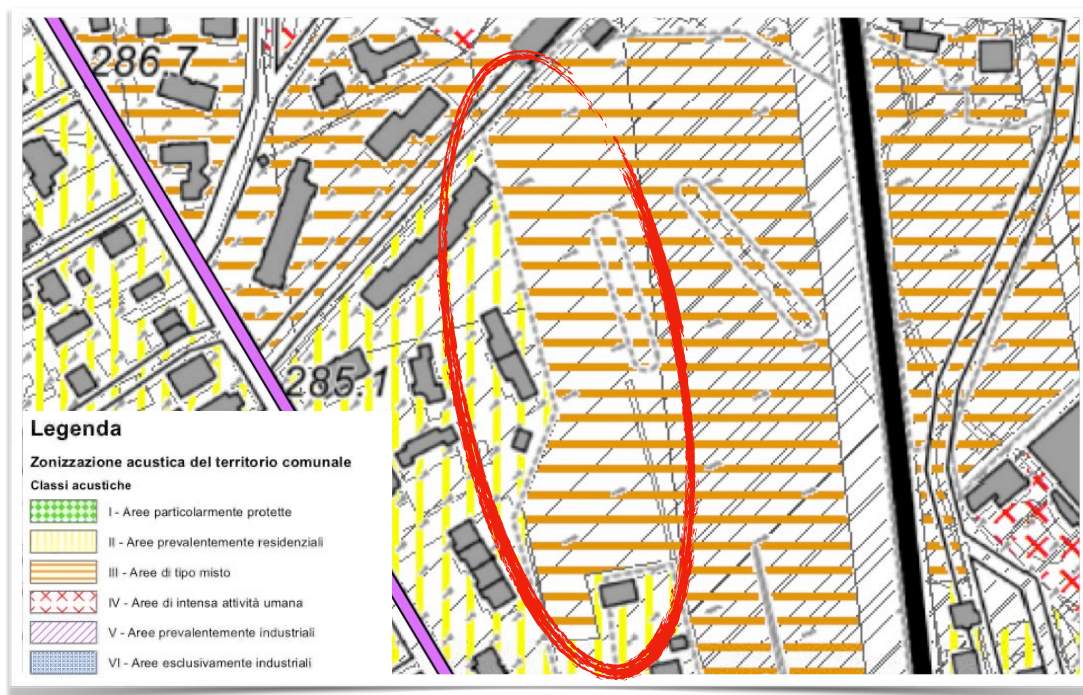


*XXVIII.Estratto della proposta di modificazione per l'area in oggetto*



**XXIX. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica III di destinazione d'uso del territorio (aree di tipo misto).

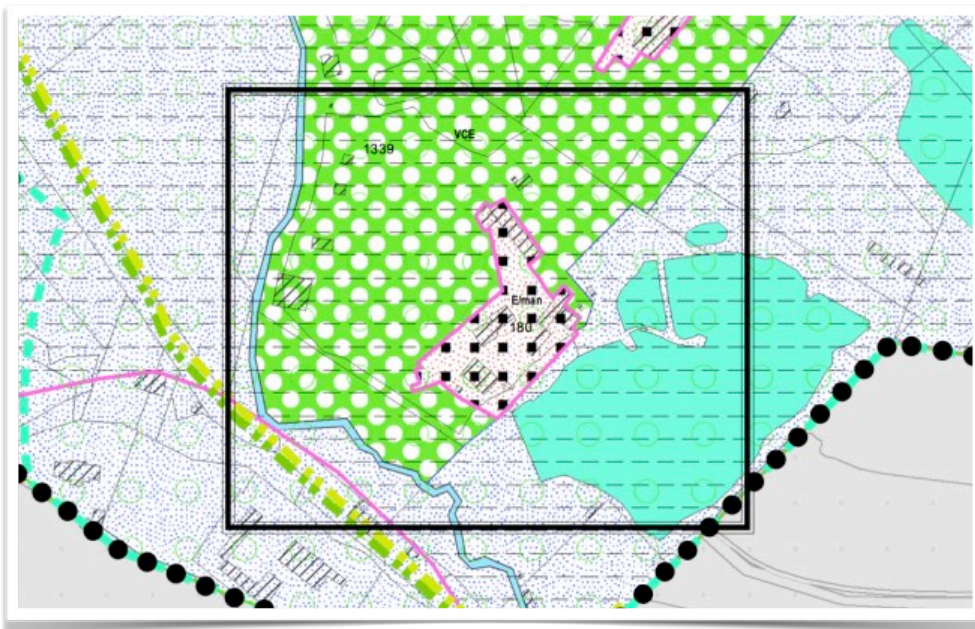
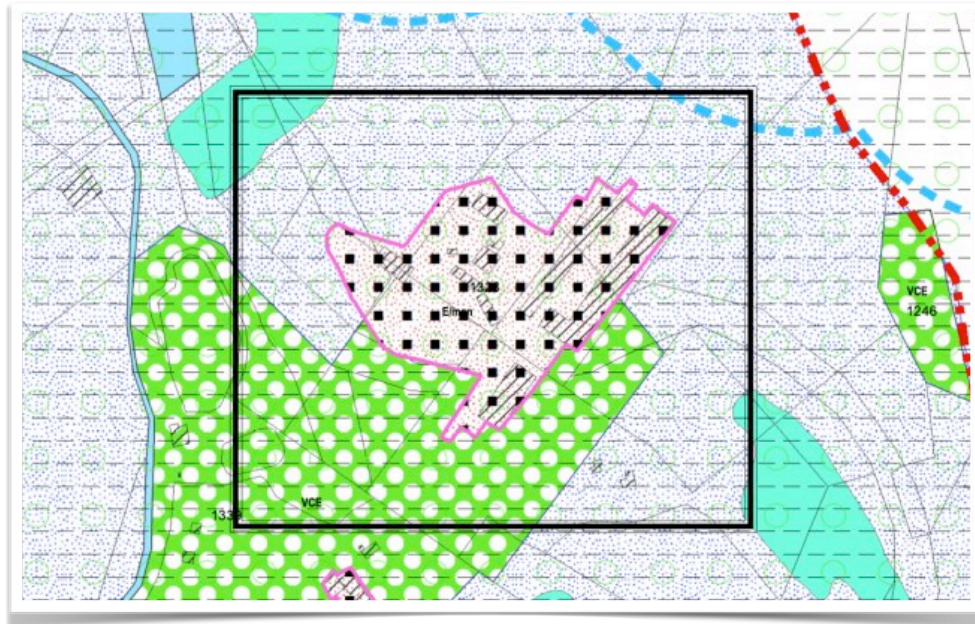


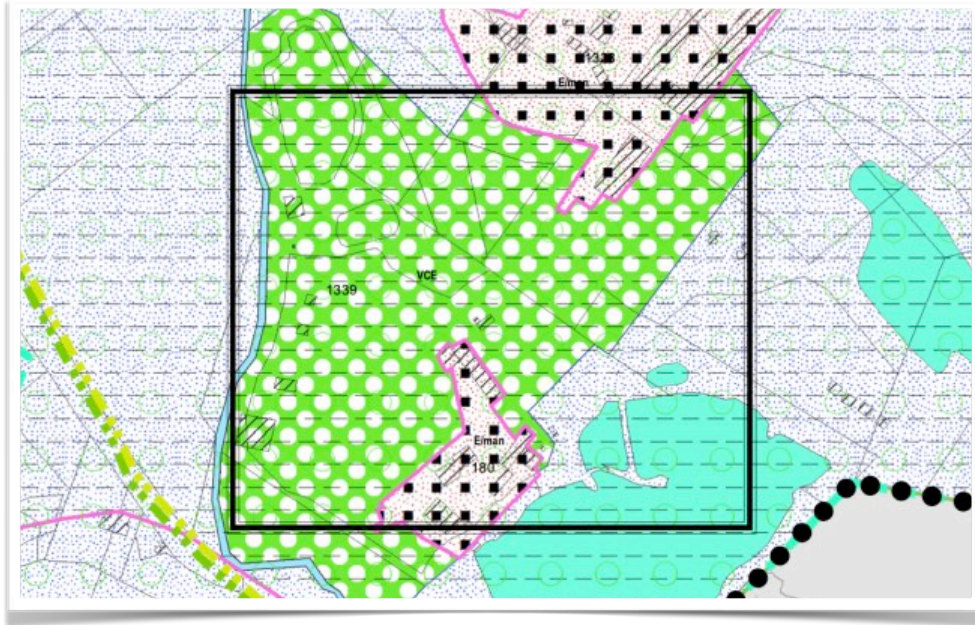
**XXX. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La classe acustica III attualmente attribuita all'area in oggetto è pienamente compatibile con la proposta urbanistica per l'area in oggetto e, pertanto, non si prevedono modificazioni all'attuale Piano di Classificazione Acustica.

## 4.10. Proposta per conversione da aree produttive ad aree agricole speciali in zone esondabili

La proposta urbanistica per le aree in oggetto prevede la riconversione delle medesime, da aree produttive ad agricole speciali, stanti anche le caratteristiche di esondabilità.



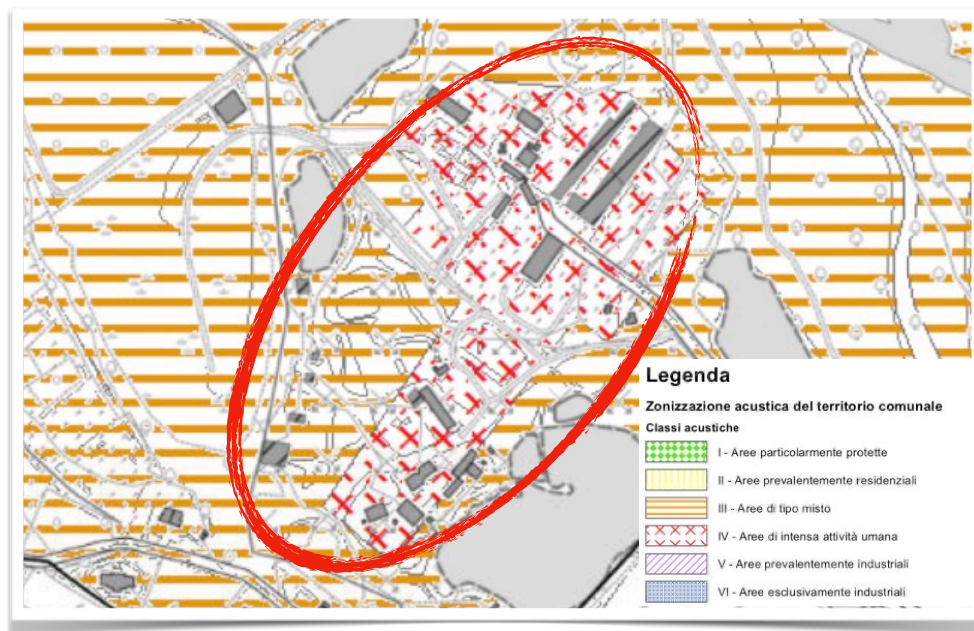


**XXXI. Estratti delle proposte di modificazione per le aree in oggetto**



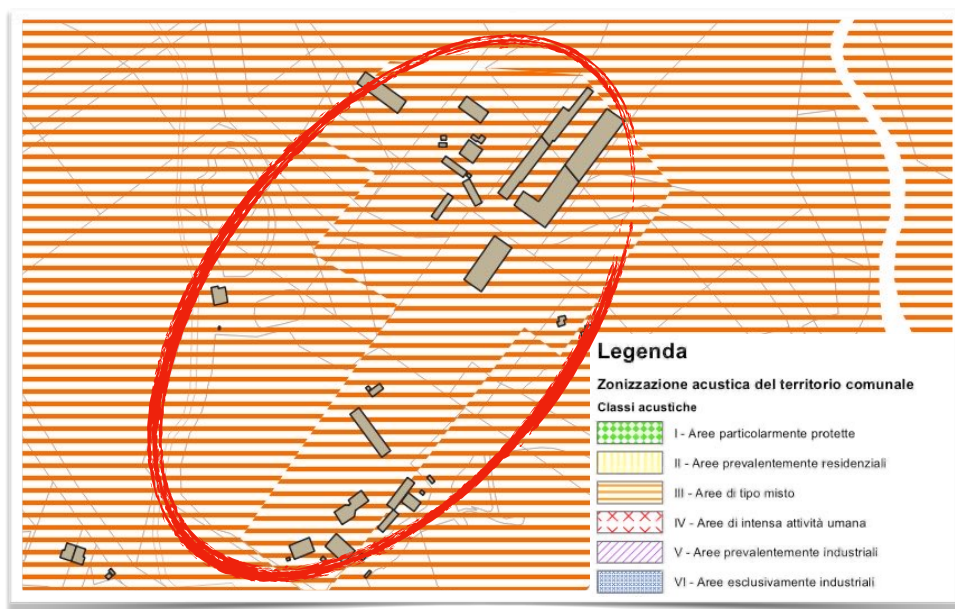
**XXXII. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica IV di destinazione d'uso del territorio (aree di intensa attività umana).



**XXXIII. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La proposta di modificazione della destinazione d'uso consente di prevedere l'assegnazione alle aree di interesse la classe acustica III, in omogeneità e raccordo con quelle circostanti.



**XXXIV. Estratto della proposta di aggiornamento della Z.A. per l'area in oggetto - fasi 2-4 del processo metodologico.**

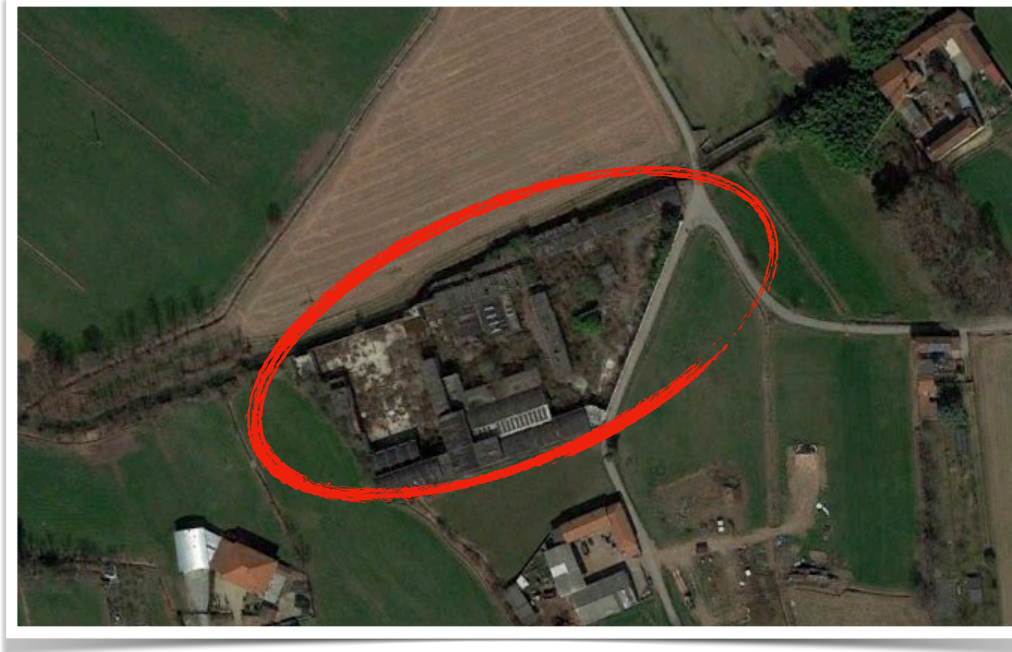
La proposta urbanistica risulta compatibile con la Z.A. vigente in quanto non si producono nuovi accostamenti critici tra classi non contigue di destinazione d'uso del territorio.

#### 4.11.Proposta per conversione da area produttiva ad area verde di compensazione ambientale pressì borgata Grangiotti

La proposta urbanistica per l'area in oggetto, situata ad ovest della borgata prevede la riconversione della medesima da area produttiva, oramai in stato di abbandono, ad area di compensazione ambientale.

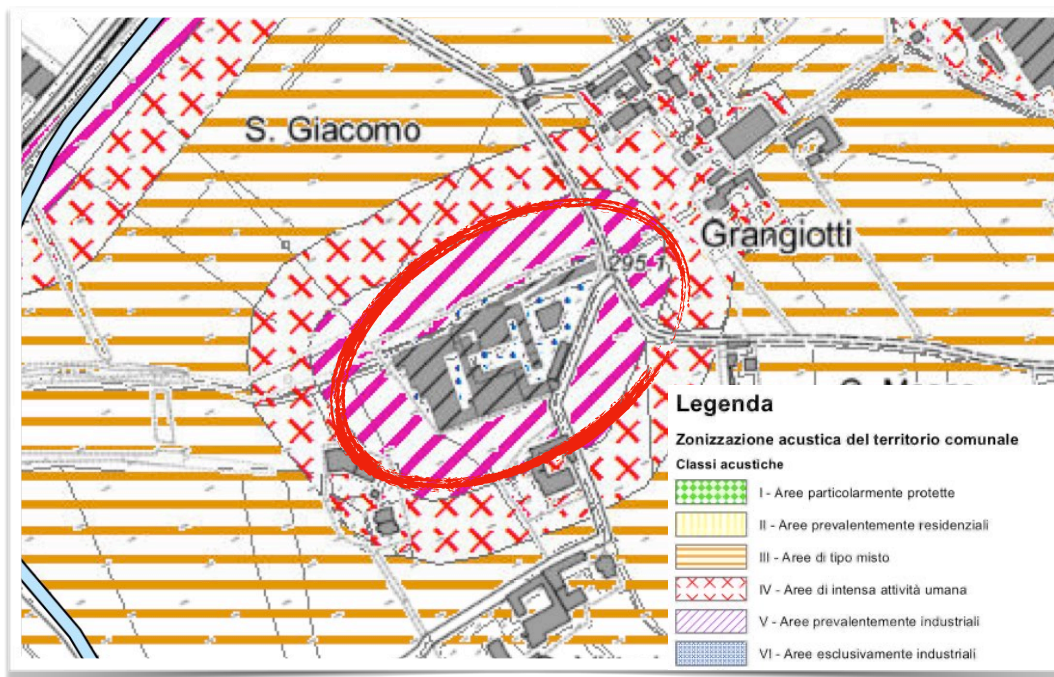


**XXXV.Estratto della proposta di modificazione per l'area in oggetto**



**XXXVI. Vista satellitare (Google Earth) dell'area in oggetto e degli immediati dintorni**

All'area in oggetto è attualmente assegnata la classe acustica VI di destinazione d'uso del territorio (aree esclusivamente industriali).

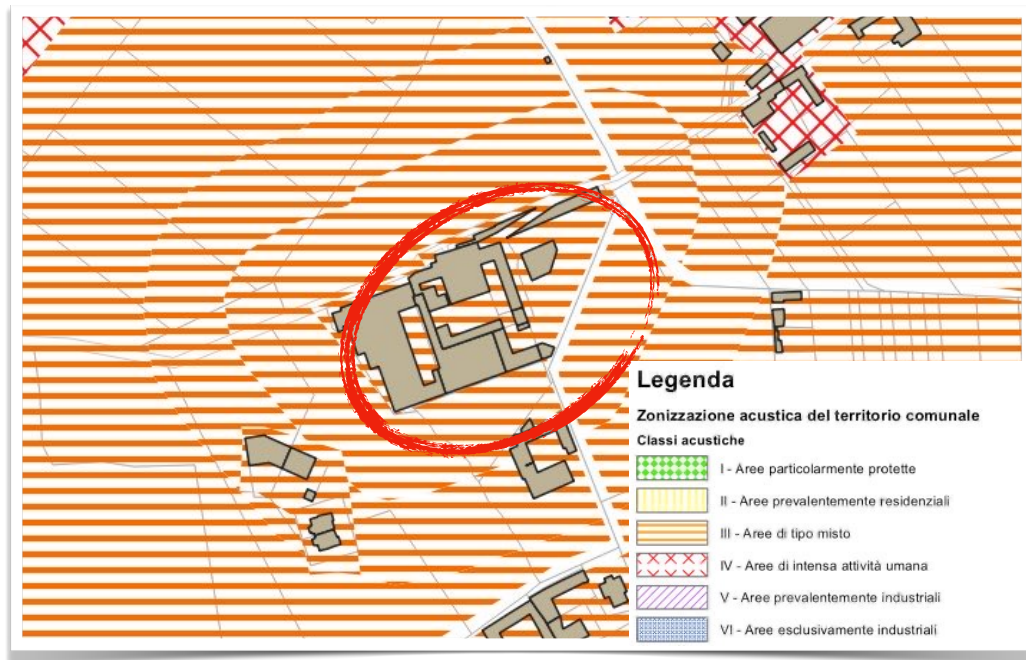


**XXXVII. Estratto della Z.A. vigente per l'area in oggetto**

La proposta di modificazione della destinazione d'uso consente di prevedere l'assegnazione all'area di interesse la classe acustica III, in omogeneità e raccordo con quelle circostanti. Questo



permetterà di eliminare completamente anche le fasce cuscinetto attualmente presenti a raccordo della classe VI con le aree circostanti (classe III).



**XXXVIII. Estratto della proposta di aggiornamento della Z.A. per l'area in oggetto - fasi 2-4 del processo metodologico.**

La proposta urbanistica risulta compatibile con la Z.A. vigente in quanto non si producono nuovi accostamenti critici tra classi non contigue di destinazione d'uso del territorio.

---

## 5. Conclusioni

Dall'analisi del Progetto di Variante al PRGC con riferimento al vigente Piano di Classificazione Acustica comunale lo studio condotto ha evidenziato la conformità delle previsioni urbanistiche con l'attuale zonizzazione acustica del territorio comunale.

In particolare sono state previste possibili modificazioni del vigente Piano di Classificazione Acustica comunale in corrispondenza di n.4 aree specifiche:

- nuova area logistica ad est del territorio comunale
- ampliamento dell'area produttiva via Venaria - Via Nazario Sauro
- aree agricole speciali in zona esondabile a sud dell'alveo del torrente stura
- area verde di compensazione ambientale (ex industriale) ad ovest della borgata Grangiotti

Per la nuova area logistica è prevista una modificazione della destinazione d'uso attuale che corrisponde ad una area di tipo esclusivamente industriale ad una in cui le installazioni industriali non sono più consentite. Si prevede pertanto l'assegnazione della classe acustica V (aree prevalentemente industriali) in luogo della attuale classe acustica VI; questo comporta l'attenuazione dell'accostamento critico tra classi acustiche non contigue attualmente esistente tra l'attuale area produttiva (classe VI) e le confinanti aree agricole (classe acustica III).

Per l'ampliamento dell'area produttiva di Via Venaria-Via Nazario Sauro si prevede infine che la nuova porzione di area produttiva (classe acustica VI in fase 2 di processo metodologico di Zonizzazione Acustica) sia parzialmente occupata dalle necessarie fasce cuscinetto atte ad escludere salti di classe tra la zona produttiva (classe VI) e le vicine zone agricole e residenziali. La prevista rimodellazione delle fasce cuscinetto, da definire in dettaglio nella eventuale futura fase di aggiornamento della Zonizzazione Acustica a seguito della approvazione della variante urbanistica, consente di escludere l'introduzione di nuovi accostamenti critici tra classi acustiche non contigue.

Per le aree agricole speciali e l'area verdi di compensazione ambientale si prevede l'assegnazione della classe III in omogeneità con le aree agricole circostanti con eliminazione - per quanto riguarda l'area verde di compensazione ambientale presso la borgata Grangiotti - delle fasce cuscinetto oggi presenti tra l'attuale classe acustica VI e le limitrofe aree agricole (classe III).

---

In conclusione, dall'analisi effettuata emerge la compatibilità del progetto di variante con il vigente Piano di Classificazione Acustica comunale giacché presso ognuna delle aree in cui si prevedono modificazioni della destinazione d'uso del territorio non vengono introdotti nuovi accostamenti critici tra classi non contigue di zonizzazione acustica del territorio.

Torino, sabato 18 settembre 2021

Ing. Marco Gamarra

Ordine Ingegneri Torino n. 7283K

ENTECA n.4642